

N. 19694



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: IL MANTELLO ROSSO

Metraggio { dichiarato 2850
accertato

Marca: TRIO FILM FRANCA FILM

10.000 - 4-1959

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: Fausto Tozzi, Patricia Medina, Bruce Cabot
Regia: Giuseppe Scotese

Trama: L'azione si svolge nel 1500 a Pisa. Un convoglio, recante una forte somma d'oro che il Banchiere Cosimo de' Bardi destina al pagamento dei tributi esesi impostogli, a nome del Governo, dal Capitano del Popolo Raniero d'Anversa, detto il Fiammingo - viene aggredito da un gruppo di armati che se ne impossessano. Il colpo è stato eseguito per ordine del Fiammingo stesso, che insieme al Guercio, suo aiutante, subito dopo si reca al Banco de' Bardi, pretendendo il pagamento dei tributi. Cosimo si ribella e minaccia di denunciare i soprusi e le ruberie che il fiammingo compie. La sera nella Piazza de' Cavalieri passano al galoppo due uomini che gettano davanti alla scala del Palazzo del Governo un cadavere. E' Cosimo de' Bardi, pugnalato. Un cavaliere accompagnato da un amico siciliano di nome Saro, si inchina vicino al cadavere di Cosimo de' Bardi. Quel delitto lo ha profondamente coinvolto, come ha sconvolto tutta la città. Luca, il cavaliere che abbiamo già visto con Saro, si trova nella Piazza del mercato mentre scoppiano dei tumulti. La colla minaccia tra l'altro di lanciarsi contro due giovani donne che spaventate chiedono aiuto. Una di esse è Laura Lanfranchi, figlia del Capitano del Popolo, costretto a subire le imposizioni del Fiammingo, il quale, è riuscito a strappare, sia lui che a sua figlia, una vaga promessa di matrimonio. Luca dice a Laura di essere un pittore appena arrivato a Pisa e chiede di farle un ritratto. La ragazza finisce per accondiscendere e tra i due nasce un idillio. Intanto misteriosi avvenimenti accadono nella città. Alcune guardie del Fiammingo restano sgominate da un uomo mascherato che indossa un mantello rosso e firma le sue imprese lasciando appuntato con un pugnale, sulle sue vittime, un lembo di stoffa rossa. Il Fiammingo sospetta che questa azione venga svolta da Ser sennuccio Guarlandi, amico del defunto Cosimo de' Bardi. Preso da un feroce spirito di reazione, ordina di distruggere la fattoria dei Guarlandi e cerca, contemporaneamente, attraverso una danzatri

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 12 SET. 1955 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE SPETTACOLO
CONTRIBUTO DEL 10% IN FAVORE DELLO SPETTACOLO NAZIONALE
IL DIRETTORE GENERALE

Roma, li 29 GEN 1963

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GEN. SPETTACOLO

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

p. c. c.

(Dr. G. de Tomasi)

F.to Brusasca

e popolare "Stella" di ottenere che Saro, innamoratisi di lei, agisca per uccidere ennuccio Guarlandi. Ma la situazione si aggrava, perchè durante l'incursione che il uercio fa nella fattoria Guarlandi, interviene il misterioso cavaliere dal mantelo rosso che, dopo aver fugato il Guercio taglia la strada ai figli di Guarlandi e oltasi la maschera si rivela: egli è Luca de' Bardi. Rientrando a Pisa, dopo molti ani ha trovato il padre morto. Propositi di vendetta lo hanno spinto ad agire celamente contro il Fiammingo. Chiede ai figli di Guarlandi di unirsi a lui. Laura non sa e non immagina che il cavaliere dal mantello rosso sia Luca. Si è innamorata di lui, ma, purtroppo, vede sempre più stringersi intorno a lei la minaccia di un matrimonio con il Fiammingo. Costui intanto ha quasi ricattato il Capitano del Popolo per ottenere la mano di Laura. Disperata la fanciulla chiede invano a Luca di portara via, per vivere felice con lui. Sdegnata nel vederlo così inerte lo giudica un vile ed accetta di sposare l'uomo che detesta. Alla festa del fidanzamento interviene natteso Luca; sfoggia un mantello rosso. Volge a scherzo il gesto, riuscendo a mala pena a frenare la reazione del Fiammingo. Laura invece, lo aggredisce; ritiene la trovata oltre che di cattivo gusto, anche ingiuriosa per il suo autentico sentimento di amore. Luca dapprima ironizza sul suo abbigliamento, ma parlando man mano si investe nella parte, finchè agisce realmente come era nel suo programma. Il cavaliere al mantello rosso è lui. E' venuto perchè ha un atto di giustizia da compiere. Lo assassino di suo padre, Cosimo de' Bardi, contro il popolo di Pisa. Il Fiammingo sfodero era la spada. Contemporaneamente alcuni complici fanno entrare nel palazzo gli altri cavalieri dal mantello rosso. Fra guardie, Fiammingo, Luca e mantelli rossi, si svolge una battaglia alla spada che raggiunge momenti drammatici. Laura che finalmente ha scoperto la vera fisionomia di Luca e la ragione per cui egli aveva rifiutato di fuggire con lei - è raggiante, ma chiamata da Stella, gelosa di, una preta rivale, le guardie all'ordine del Fiammingo, riescono ad avere il sopravvento sui cavalieri, che vistisi sopraffatti, abbandonano il campo. Luca sta per salvarsi anche lui, quando viene catturato dagli armigeri. Insorge il Capitano del Popolo, il quale vorrebbe arrestare il Fiammingo date le accuse circostanziate che Luca ha precisato. Ma con le sue guardie lo straniero ha il sopravvento, e fa arrestare sia Luca che il Capitano del Popolo. Laura riesce a fuggire e si precipita dal randuca per raccogliere le forze necessarie a liberare sia Luca che il padre. Con l'aiuto dei cavalieri travestiti da frati incappucciati, Luca, mentre è portato all'esecuzione capitale, è liberato.

La battaglia furiosa ha inizio. Luca ha afferrato una spada e si slancia sul Fiammingo. Fra di loro si svolge un duello all'ultimo sangue, fin sulla Torre Pendente. Luca ha ragione del tiranno che precipita dall'alto. La popolazione esulta. Laura e Luca potranno essere felici.